

Recensioni

Peter Singer

# Animal Liberation Now

The Bodley Head, 2023

ISBN: 9781847927767

pp. 368

LEONARDO URSILLO  
leonardo.ursillo91@gmail.com

AFFILIAZIONE  
Università Luiss Guido Carli



DOI: 10.53267/20230302

*Animal Liberation* di Peter Singer non è soltanto un libro di etica e non è neanche un semplice libro di filosofia come gli altri. In esso la parte dedicata all'approccio teorico è relativamente ristretta rispetto all'insieme di dati, fatti, casi e analisi raccolti dall'autore. Il fatto è che Singer non ha voluto scrivere solo un libro di filosofia morale, ma ha voluto soprattutto scrivere un libro che attraverso l'esplicazione di un principio etico possa aiutarci a comprendere come dovremmo relazionarci rispetto alle innumerevoli vite di esseri sensibili diversi da noi. Con questi esseri viventi ormai sappiamo che condividiamo una storia evolutiva comune; per millenni abbiamo vissuto in mezzo a loro, cercando di sopravvivere, ciascuno a modo suo; ora qualcosa è cambiato. Le nostre società si sono sempre più tecnologizzate; la vita della fauna selvatica si è drasticamente ridotta, mentre quella relativa agli animali da allevamento è cresciuta esponenzialmente. Il numero di animali da allevamento che ogni anno viene fatto nascere, crescere e morire nei mattatoi industriali ha difatti raggiunto numeri così elevati che, in confronto a loro, noi siamo senza ombra di dubbio una piccola minoranza. Da questo punto di vista il libro di Singer è una pietra miliare del dibattito filosofico degli ultimi cinquant'anni perché ci ha invitato a riconsiderare la nostra cecità etica di fronte a queste atrocità e al loro costante moltiplicarsi. Già nelle edizioni precedenti l'autore era stato molto chiaro: «stiamo giocando d'azzardo con il futuro del nostro pianeta»<sup>1</sup>. Già in passato aveva richiamato la nostra attenzione sulla necessità di una "rottura radicale rispetto a più di duemila anni di pensiero occidentale"<sup>2</sup>. Si tratta di un problema dal quale non abbiamo vie di fuga perché non possiamo sfuggire alla 'responsabilità' delle nostre scelte<sup>3</sup>. Purtroppo però il tempo passa e nel 2023 *Animal Liberation* ha già spento 48 candeline. Cosa è cambiato dunque in questi quarantotto anni dalla sua prima pubblicazione? Domande simili sono tutt'altro che banali, soprattutto se fatte in relazione al lavoro di quest'autore. Singer, infatti, ha saputo trasformare un tema in origine poco sentito e ancora poco dibattuto in uno degli argomenti più importanti della nostra contemporaneità, non solo filosofica, ma oserei dire persino civile e sociale. Tuttavia un lavoro del genere, col passare del tempo, rischia di sbiadire e di scolorirsi. Data la validità centrale

dei principi etici trattati da Singer, egli ha sentito il bisogno nel corso della sua lunga carriera di aggiornare continuamente la sua opera, tenendola così al passo con i tempi e in particolar modo con la condizione di sfruttamento degli animali non umani. Fin dalla sua prima edizione del 1975, *Animal Liberation* ha sempre subito qualche aggiornamento, gli ultimi si sono fermati verso la fine degli anni Novanta, e una nuova prefazione fu aggiunta nel 2009. La nuova edizione, *Animal Liberation Now*, che qui si propone ai lettori, non è una semplice ristampa e neanche una vecchia edizione leggermente riaggiornata. Si tratta piuttosto di un vero e proprio nuovo lavoro di riscrittura di quello che ormai viene annoverato come un classico del dibattito etico contemporaneo. Se si mettono a paragone le due edizioni questo tipo di cambiamento risalta subito agli occhi. Rispetto alle edizioni precedenti il testo è stato notevolmente ridimensionato (forse per adattarsi ai gusti dei lettori odierni più distratti e sbrigativi?), numerose citazioni sono state eliminate e in molti passi Singer ha preferito sintetizzare invece che riportare fedelmente ogni singola frase del dibattito da lui analizzato nelle vecchie edizioni. Se da una parte il testo è stato snellito, dall'altra si è anche significativamente arricchito. La base naturalmente è sempre la stessa e la struttura dell'opera è la medesima, ciò nonostante sono state fatte delle aggiunte e modifiche interessanti. Prima di tutto nella bibliografia, che è stata completamente aggiornata con nuovi dati, articoli, testi e ricerche quasi tutte databili nell'arco degli ultimi dieci anni<sup>4</sup>. Tali aggiornamenti permettono così al lettore di confrontarsi con dei fatti di prima attualità rispetto alle vecchie edizioni. In secondo luogo l'autore ha deciso di rimarcare in maniera più netta (qualora qualcuno avesse ancora dei dubbi) la sua appartenenza alla scuola filosofica dell'utilitarismo (nelle edizioni precedenti non era mai stato così esplicito)<sup>5</sup>. Quest'ultimo punto si manifesta anche nel crescente uso, rispetto alle vecchie edizioni, di citazioni tratte da autori come Bentham, Mill e Sidgwick, i quali a loro volta vengono messi a confronto (soprattutto Sidgwick) con le riflessioni di alcuni fra gli autori più importanti del dibattito filosofico contemporaneo come Derek Parfit scomparso solo da pochi anni<sup>6</sup>. Mentre il capitolo sulla storia dello specismo è rimasto sostanzialmente invariato<sup>7</sup>, in altre parti

del libro sono state aggiunte nuove considerazioni riguardo le piante<sup>8</sup> e (ancora più importante) riguardo il cambiamento climatico.<sup>9</sup> La parte più curiosa forse è quella delle nuove considerazioni di Singer a proposito del cristianesimo. L'autore vede infatti nel pontificato di Papa Francesco un significativo cambio di rotta rispetto al passato; Singer aveva già commentato nelle precedenti edizioni (ma senza troppi entusiasmi) le parole di Papa Giovanni Paolo II a proposito del nostro modo di rapportarci con gli animali<sup>10</sup>; nondimeno è solo con questo nuovo pontificato che si registra secondo Singer «un cambio di direzione storico e molto necessario nell'insegnamento cattolico riguardo gli animali e l'ambiente»<sup>11</sup>. Singer crede perfino che il cattolicesimo (continuando su questa strada) potrà finalmente diventare una religione completamente non specista<sup>12</sup>. Infine, nelle ultime pagine, dopo aver aggiornato e riscritto parte delle sue considerazioni passate, Singer conclude questa nuova edizione contemplando i progressi fatti fin qui nella lotta per la liberazione animale, individuando anche nuove strategie per realizzare tali miglioramenti<sup>13</sup>. A parere di chi scrive questa nuova edizione del classico di Singer non può essere ignorata; tuttavia il modo migliore per approcciarsi a questo suo lavoro sarebbe sempre quello di partire dalle precedenti edizioni dell'opera già in commercio, a cui si potrà successivamente aggiungere questa nuova versione per completare il quadro di ricerca di un autore così importante, impegnato da quasi cinquant'anni nel dibattito etico sullo specismo.

10. Peter Singer, *Liberazione Animale*, Milano: Il Saggiatore, 2015, p. 227.

11. Peter Singer, *Animal Liberation Now*, London: The Bodley Head, 2023, p. 241.

12. *Ibidem*, p. 242.

13. *Ibidem*, pp. 277-286.

#### NOTE

1. Peter Singer, *Liberazione Animale*, Milano: Il Saggiatore, 2015, p. 200.

2. *Ibidem*, p. 243.

3. *Ibidem*, p. 255.

4. Peter Singer, *Animal Liberation Now*, London: The Bodley Head, 2023, pp. 305-338.

5. *Ibidem*, p. 242.

6. *Ibidem*, p. 191.

7. *Ibidem*, pp. 208-243.

8. *Ibidem*, pp. 264-266

9. *Ibidem*, pp. 194-198.